prof.ssa Rossella Bianchi

Riforma Mac Sharry

Agenda 2000

Riforma Fischler

Health check

Europa 2020

Riforma Mac Sharry

La riforma Mac Sharry del 1992 è la prima grande riforma della PAC:

- Abbandono del sistema di sostegno dei prezzi
- Introduzione di un regime di aiuti compensativi (*premio accoppiato*) su alcune coltivazioni e sulle produzioni zootecniche
- Set-aside
- *Pacchetto* dei regolamenti agroambientali
  (Reg. 2078/92 – Reg. 2080/92)

Agenda 2000 – Nuova politica di sviluppo rurale

- **Introduzione del secondo pilastro della PAC**
- **Modulazione**: spostamento delle risorse dalla PAC dei mercati (I pilastro) allo sviluppo rurale (II pilastro)
- **Eco-condizionalità**: requisiti minimi di natura ambientale che diventano una condizione vincolante per l'ottenimento degli aiuti diretti (facoltativo per singolo stato)

2003 – Riforma Fischler

Nel 2003 il commissario Fischler introduce modifiche importanti dando luogo alla seconda grande riforma della PAC

Occorre giustificare spese per 45 miliardi di euro (45% del bilancio) a favore di un settore che copre il 2% del PIL

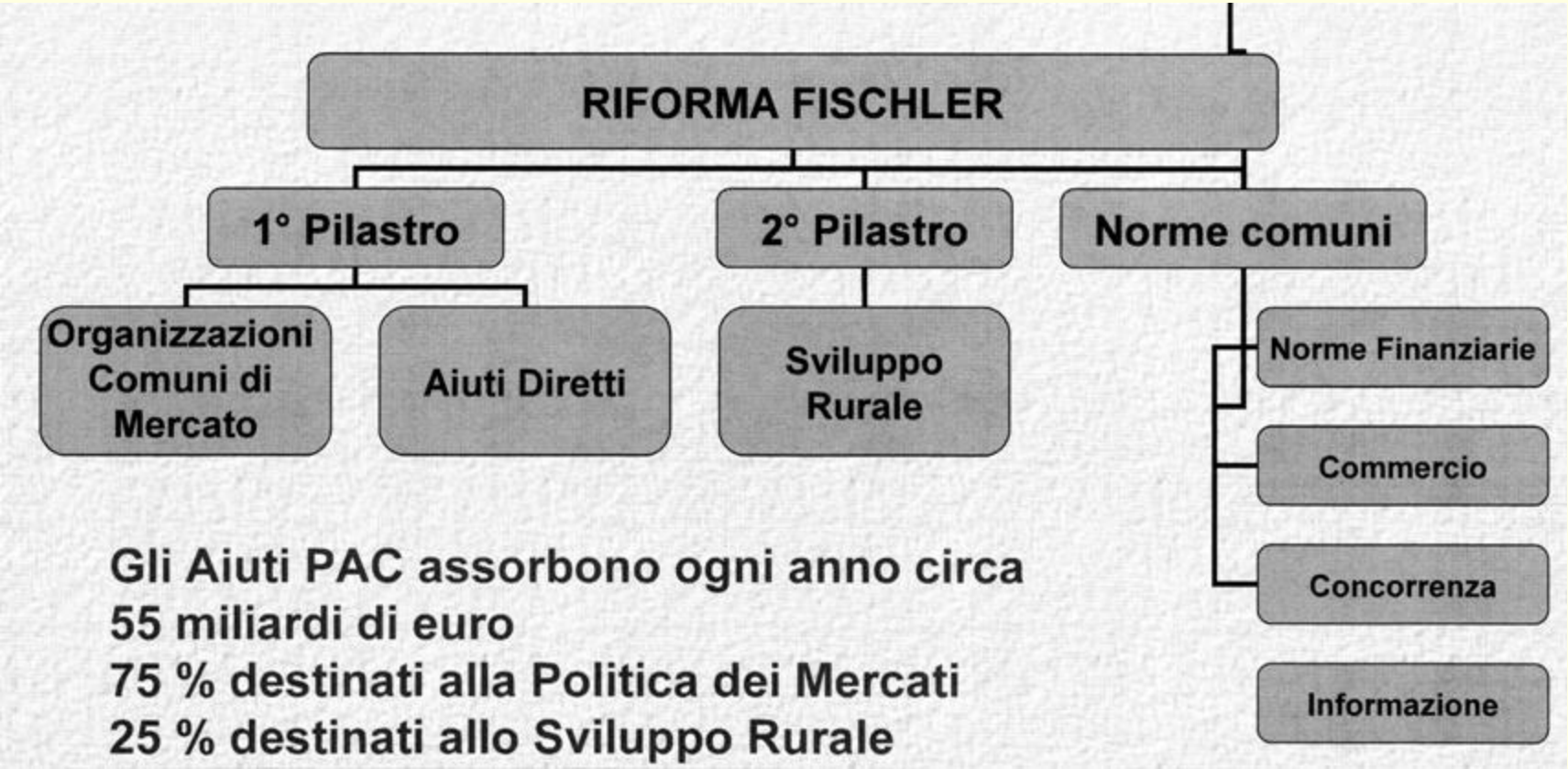
Dall'aiuto alla produzione (aiuto accoppiato)
all'aiuto diretto ai produttori (aiuto disaccoppiato)

↓

Pagamento unico aziendale (PUA)

Corso di Programmazione economica e sviluppo del territorio rurale

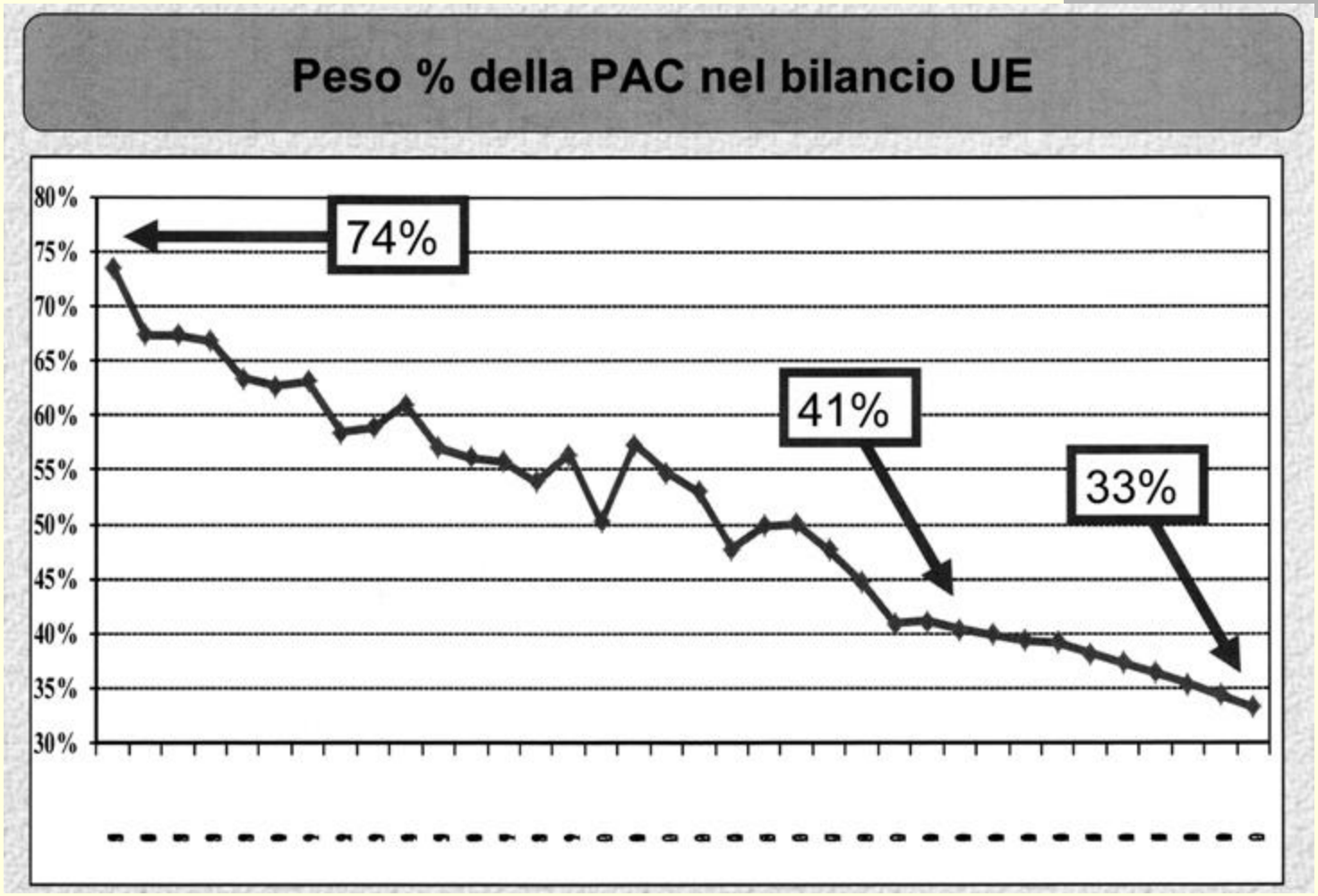
prof.ssa Rossella Bianchi



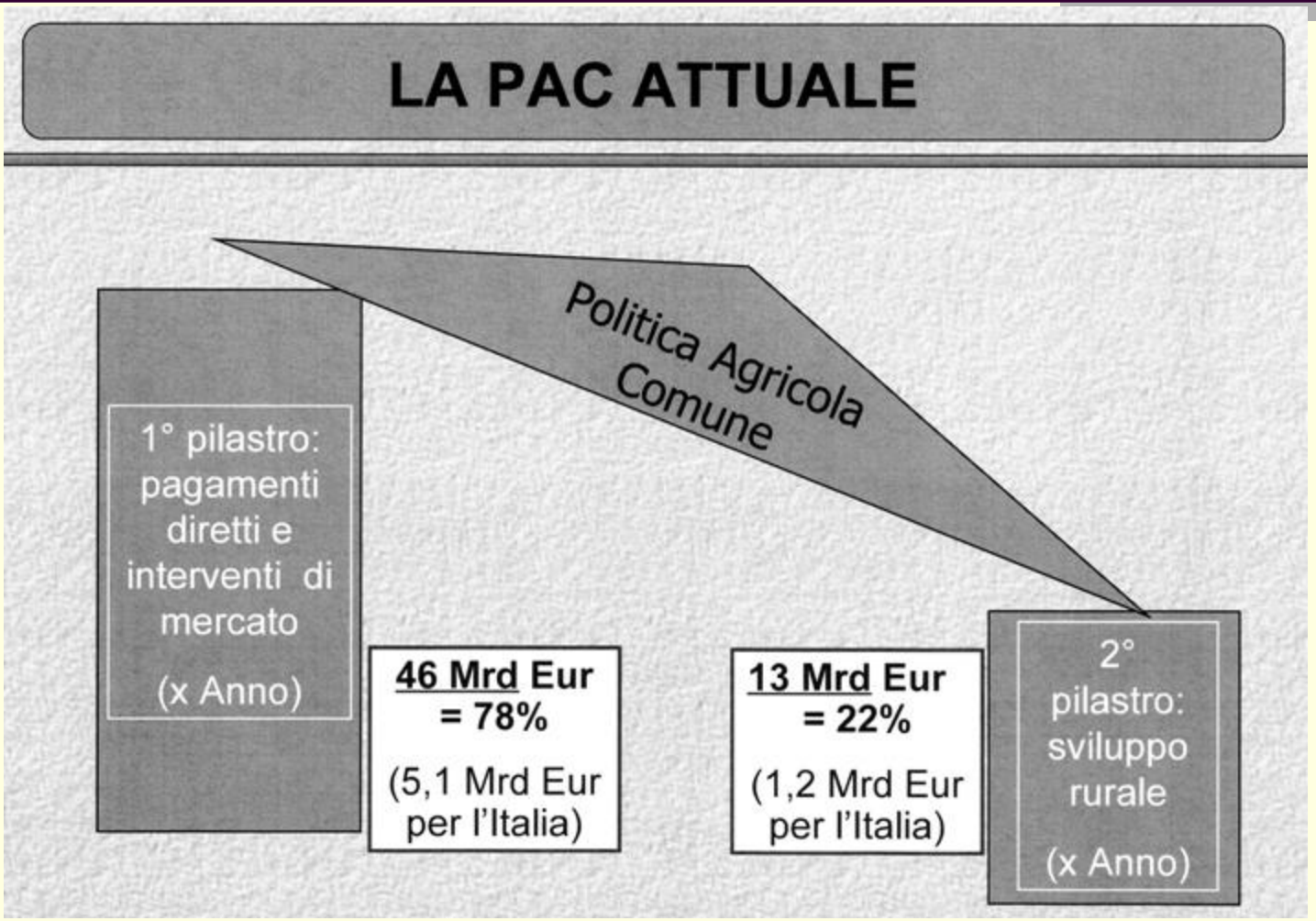
Riforma Fischler

- L'aiuto (regime di pagamento diretto) diminuisce nel tempo.
- E' prevista una riduzione dei pagamenti diretti (***modulazione***) allo scopo di finanziare la nuova politica di sviluppo rurale (secondo pilastro della Politica Agricola Comunitaria)
- Il pagamento viene condizionato al rispetto delle norme in materia di salvaguardia ambientale, sicurezza alimentare, sanità animale e vegetale e protezione degli animali (Criteri di Gestione Obbligatori)
- Il pagamento viene condizionato all'obbligo di mantenere la terra in buone condizioni agronomiche ed ecologiche (Buone condizioni Agronomiche Ambientali)

Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it



Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it



Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it

Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it

Il balance della PAC

PAC 2007 – 2013

421,1 miliardi di euro
(60,16 miliardi di euro/anno)

di cui 322 miliardi di euro per Pagamenti diretti e mercati = 76,46%
99,1 miliardi di euro per Sviluppo Rurale = 23,54 %

PAC 2014 – 2020

378,9 miliardi di euro (- 10% circa)
(54,13 miliardi di euro/anno)

di cui 277,4 miliardi di euro per Pagamenti diretti e mercati = 73,21%
101,5 miliardi di euro per Sviluppo Rurale = 26,79 %

Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it

Novità per la PAC

Pagamento di base disaccoppiato omogeneo per ciascuno Stato membro, eventualmente differenziato per aree e basato su titoli disaccoppiati;

Pagamento (*greening*) per tre impegni aggiuntivi a favore dell'ambiente e del clima (1. obbligo di diversificazione dei seminativi, 2. obbligo di non conversione foraggere, 3. mantenimento di "aree a focus ecologico" per almeno il 7% della superficie aziendale: set-aside, elementi paesaggistici, fasce tampone etc.

Pagamento per le aree con svantaggi naturali definite dagli Stati membri (sino al 5% del plafond)

Pagamento aggiuntivo per i giovani agricoltori al di sotto dei 40 anni (sino al 2% del plafond)

Pagamento "accoppiato" a particolari regioni/prodotti (sino al 5-10% ed oltre del plafond).

Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it

GREENING

Per il rispetto di alcune pratiche agricole a vantaggio del clima e dell'ambiente, oltre al pagamento di base, ogni azienda riceverà un pagamento per ettaro.

Sono previste 3 misure:

- mantenimento del pascolo permanente
- diversificazione delle colture (sulle superfici a seminativo bisogna coltivare almeno 3 colture (max 70% della superficie ciascuna, mentre la terza deve interessare almeno il 5% dei seminativi),
- mantenimento di un'area di interesse ecologico pari su almeno il 7% dei terreni agricoli (esclusi i prati permanenti).

Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it

Sviluppo Rurale: Priorità

PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

POTENZIARE LA COMPETITIVITA' DELL'AGRICOLTURA E LA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE

PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DI FILIERE AGROALIMENTARI E LA GESTIONE DEI RISCHI NEL SETTORE AGRICOLO

PRESERVARE, RIPRISTINARE E VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI DIPENDENTI DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E IL PASSAGGIO A UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

ADOPERARSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIDUZIONE DELLA POVERTA' E LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE RURALI

Fonte: A. Massa Saluzzo – www.lombardia.legambiente.it